

Don Davide Milani: «Rendere più visibile e conosciuta la città in cui vivo è parte della mia missione»

## Il Lago di Como protagonista a Venezia

*La regia del prevosto di Lecco al Festival del cinema: «Compito della Chiesa è portare a compimento un progetto di amicizia civica»*

Isabella Preda

(pia) Como e Lecco unite per valorizzare il Lago di Como. Forse per realizzare questo sogno ci voleva solo un grande regista. E sul red carpet della 77esima edizione della Mostra Internazionale del **Cinema** è stato trovato: la sapiente regia è infatti di don Davide Milani, prevosto di Lecco e presidente della Fondazione Ente Spettacolo. Ma sono in realtà diversi gli attori protagonisti di questo innegabile successo. A partire da Fabio Dadati, presidente di Lariofiere, passando per Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Giuseppe Rasella, delegato al Turismo della Camera di Commercio, Alessandro Fermi, presidente comasco del Consiglio regionale, e Mauro Piazza, consigliere lecchese a Palazzo Pirelli (che non è riuscito però a raggiungere la laguna). «E' ormai da una decina di anni che vengo regolarmente a Venezia - spiega don Davide - Dal 2015 come presidente della Fondazione Ente Spettacolo. Si tratta per me della prosecuzione di un'idea per cui il compito della Chiesa non sia solo quello di divulgare la parola di Dio, ma anche quello di portare a compimento un progetto di amicizia civica. Per fare questo è necessario stare tra la gente e stiamo cercando di farlo con progetti come il Tintoretto a Lecco, il Lecco **Film** Fest e ora con la partecipazione a Venezia». Quest'anno la sua presenza ha un gusto del tutto speciale: «Rendere più visibile e conosciuta la città in cui vivo è parte della mia missione. Per me è motivo di orgoglio portare Lecco e Como al più grande festival culturale al mondo». E i risultati sono stati anche molto apprezzabili: «E' un'edizione strana, ma il fatto che sia uno dei primi appuntamenti di questo genere post Covid ha anche attirato molto l'attenzione mediatica. Così anche il Lago di Como è finito sotto i riflettori. Abbiamo portato al desk tutti i personaggi di rilievo che sono transitati a Venezia e tutti hanno apprezzato l'idea. Quest'anno è stato preparato tutto all'ultimo momento, ma ho già concordato con tutti che non appena conclusa questa edizione ci siederemo intorno a un tavolo per pensare alla prossima». Tra gli interlocutori che hanno raccolto con entusiasmo la «sfida» lanciata dal prevosto di Lecco c'è anche Fabio Dadati. «Già negli anni passati, insieme ad Andrea Camesasca, avevamo steso un progetto di cineturismo. L'idea era quella di riscoprire la storia del **cinema** sul Lario, attraverso tutti i **film** che negli anni sono stati girati proprio sul lago. La valenza di questo progetto era duplice: creare lavoro per tutti e dare visibilità al territorio, portando turismo». Da questa base, dunque, prendere al balzo l'idea di don Davide e trasformarla in una opportunità è



## Giornale di Lecco

### FEdS

---

stato semplice: «Personalmente ero già stato sponsor del Lecco **Film** Fest con la mia Casa sull'Albino, quindi da presidente di Lariofiere e insieme a Villa Erba, ho pensato potesse essere una buona idea organizzare qualche convegno sul **cinema**. Insieme a Silvio Oddani ho incontrato don Davide, che ci ha proposto uno spazio per uno stand all'interno del Grand Hotel Excelsior di Venezia, proprio nel punto in cui passano tutti gli attori e i vip legati al mondo del **cinema**. Abbiamo organizzato uno stand, con la Camera di Commercio, che mettesse in evidenza le bellezze del Lago di Como, con quattro grandi immagini. Grazie alla collaborazione di Federalberghi, poi, abbiamo offerto a tutti i vip che si fermavano al nostro stand la possibilità di essere nostri ospiti per una notte, in uno degli alberghi a quattro stelle del territorio. Per noi ovviamente sarebbe uno spot importante». Anche perché gli attori che si sono fermati sono personaggi del calibro di Alessandro Gassman, Pierfrancesco Favino, Claudia Gerini, Massimo Dapporto, Pupi Avati ... «Partendo da questi contatti vorremmo sviluppare poi un piano strutturato per il turismo legato proprio al **cinema**».